

Emo di Stato

18 Aprile 1919

L'extraterritorialità della ^{da} Nunziatura
e la Repubblica dei Consigli



Come ebbi l'onore di riferire a V.E.R. col mio cifrato N. ^{però dopo inaugurata la Repubblica in Monaco} ^{al principio della corrente settimana}
due Legazioni estere in Monaco furono invase dalla guardia rossa della Repubblica dei Consigli. ^{In seguito, come requisito} Inoltre, dalla Legazione di Prussia ^{fu} ~~stato~~ ^{perquisito arbitrariamente} l'automobile, ed ^è stato arrestato il Console generale Austro-Ungarico e non rilasciato, se non ^{diclio} ~~in seguito~~ alle energiche proteste dell'Incaricato d'affari d'Austria-Ungheria.

In seguito a tali deplorabili avvenimenti ^{si è creduto opportuno indire} ~~stava in~~ una riunione del Corpo diplomatico per deliberare in proposito. Dopo una lunga discussione ^{di} è stato deciso di parlare della cosa direttamente con Levien, capo della Repubblica dei Consigli di Monaco. ^{Le trattative vennero proseguite affrettate} ~~per le quali sono stati incaricati~~ la Nunziatura ^{di} dalla Legazione di Prussia. Siccome sarebbe stato assolutamente indecoroso ^{ne vedi !!} per me presentarmi al detto Signore, ^{al Mon.} ~~l'Incaricato~~ Uditore, il quale si è da lui ^{per un tempo stannano} ~~insieme coll'Incaricato d'Affari di Prussia, Sig. Conte von Zech~~ (trorandosi ^{egli infatti si è presentato al Levien il Ministro, in vista delle attuali circostanze, lontano da Monaco).}

Il Levien si è insediato col suo Stato maggiore, o se meglio piace col Consiglio degli Incaricati del popolo, al palazzo ^{già reale dei} Wittelsbach, ~~in via dei~~

Lo spettacolo, ^{ora} che presenta detto palazzo, è indescrivibile. La confusione più caotica, ^{il} ~~il~~ sudiciume più nauseante, l'andirivieni ^{continuo} di soldati ^{per} ~~per~~ armati,

^{per} ~~il~~ contingente a dichiarare ^{senza equivoci} ~~apparente~~ se e come si l'attuale governo comunista intenda riconoscere e tutelare le immunità delle Rappresentanze Diplomatiche.

le grida, le parole sconce, le bestemmie, che ivi risuonano, rendono ^{quella, che fu la residenza} quella ~~la~~ poveretta
~~Re~~ dei ~~Re~~ di Baviera, una vera borgia infernale. Un esercito di impiega-
ti, che vanno, che vengono, che trasmettono ordini, che ~~propalano~~ ^{propalano} notizie,
e fra essi una schiera di giovani donne, dall'aspetto poco rassicurante, ebreo
come i primi, che stanno in tutti gli uffici, con arie provocanti e con ~~sorrisi~~ ^{sorrisi}
equivoci. Al capo di questo ^m gruppo femminile vi e' l'amante di Levien: una giova-
ne russa, ebrea, divorziata, che comanda da padrona. Ed a costei ^{la Signora ha} ~~sta~~ dovuto ~~per~~
~~per~~ ^{per tempo intimarsi} per avere il biglietto di libero passaggio! ~~per~~

Il Levien e' un giovanotto, anche egli russo ed ebreo, di circa trenta e
trentacinque anni. Pallido, sperco, dagli occhi scialbi ^{dalla voce rauca e squaiata}; un vero tipo ributtante,
eppure con una fisionomia intelligente e furba. ~~Si e' degnato~~ ^{appena} di riceve-
re ^{Mons.} l'Editore in un corridoio, ^{circondato} ~~scortato~~ da una ^{scorta} guardia armata, fra cui un gobbo
anche egli armato, che e' la sua guardia fedele. Col cappello in testa e fumando,
ha ascoltato quando Mgr. Schioppa gli espose, protestando ripetutamente ^{e soprattutto} ~~che~~
aveva fretta per affari piu' urgenti. Con tono sprezzante ha detto che la Repub-
blica dei Consigli riconosce la ~~extraterritorialita'~~ ^{la} Legazioni estere, ~~se e~~
fintanto che i rappresentanti delle Potenze, amiche e nemiche, ~~a lui non impor-~~
~~ta~~ ^{faranno} non fanno alcun atto ~~che sia~~ contrario alla Repubblica dei Consigli.

Avendogli l'Editore fatto riflettere che la ^{posizione} ~~situazione~~ del Rappresentante
Pontificio merita dei riguardi speciali per la sua ~~altissima~~ ^{altissima} Missione, il Levien
ha con un certo tono ironico sottolineato: "gia' si tratta di proteggere il Centro, 77!"
Al che Mgr. Schioppa ha soggiunto ^{con energia} che si tratta di tutelare gli interessi re-
ligiosi dei cattolici, non soltanto della Baviera ma di tutta la Germania.

La conclusione del discorso e' stata che egli ha inviato l'Uditore dal
compagno Dietrich Incaricato del popolo per gli affari esteri. Ivi un'altra
schiera di donzelle, di soldati ^{o di} operai ^(altri schiavisti, altra Babele.) questo improvvisato Ministro degli Esteri
e' stato un po' ^{meno sottile,} piu' gentile, ma piu' tagliente nelle sue risposte. In sostanza
ha ripetuto quanto ha detto il Levisaggiungendo in una forma ^(la quale) non ammetteva
discussione che, qualora il Nunzio facesse qualche atto contrario alla Repubbli-
ca dei Consigli ed agli interessi del proletariato, sarebbe "cacciato via" (*weg-*
geworfen) ed ha ripetuto la frase già detta da Levis, ed anche dal ministro Hoff-
mann, ^{(Tanto più che si addiventi alla separazione dello Stato dalla Chiesa,} che essi non hanno bisogno della Nunziatura, Mgr. Schioppa gli ha fatto
notare ^{come, se} ~~qualora~~ la Repubblica ^{facesse} ~~qualche atto contrario~~ agli interessi
cattolici, il Nunzio tradirebbe la sua missione tacendo, ma che naturalmente, ~~in~~
in altri casi, il Rappresentante Pontificio non si immischierebbe delle cose po-
litiche del paese. Il Dietrich ha insistito che la extraterritorialita' sana
rispettata, ~~intanto~~ ^{che} non si insidiera la sicurezza della Repubblica ^(dei Consigli). In ogni
modo sono stati concessi così alla Nunziatura come alle altre Legazioni dei
fogli, in cui è riconosciuta la extraterritorialita' ^(mediante). E' chiaro che tali fogli
non possono avere che un valore molto relativo. ~~Gli altri~~ Simili documenti erano
^{già prima rilasciati alle Rappresentanze diplomatiche e consolari in Berlino,}
stati ~~dati~~ ~~in~~ ~~varie~~ ~~occasioni~~, e tuttavia non hanno impedito ne l'invasione delle
due Legazioni di cui sopra ho parlato, ne l'arresto del Console Austriaco.
L'interpretazione di tali documenti è, data l'anarchia completa che qui regna,
lasciata alla soldatesca, ^{la quale} ~~si~~ si può impunemente presentare dove ~~si~~ vuole e
fare quello che meglio le piace. Vi possono essere dei soldati, ^{un qualche} che hanno buon



